**"A BASSO PESCAGGIO" - Ridossi, approdi e rade. Appunti per la crociera costiera con piccole barche**

**Vol. 1, CROAZIA**

**Gli autori**

Giorgio Pavan

Vedo laggiù una piccola vela che tranquilla avanza verso il vento e provo allegrezza. Sono nella mia piccola barca che tranquilla avanza verso il vento e provo felicità.

Non cambia molto se la vela è piccola o più grande, se è al terzo, o aurica, o latina o una marconi full batten: il piacere è piacere.

E se in più c’è con te una persona con cui condividere le impressioni ed esprimere le sensazioni è un grande piacere.

Ho un trimarano per le vacanze estive ed ho ideato due barche, una con cabina ed una no, per bazzicare la laguna di Venezia.

Lorenzo

Sono il matto del gruppo, prima ho comprato la barca e poi ho chiesto come si fa, e con lei ho carrellato molto.

Si partiva il venerdì sera e si tornava la domenica, così ho navigato il Tirreno e naturalmente la Croazia.

Adesso ho una barca che molti definiscono un ferro da stiro, ma alla famiglia piace un sacco e questo è quello che intendo per andare a vela, navigare con la famiglia e gli amici.

Margutte

Sono il riconosciuto profeta della crociera famigliare, filosofo della classe straccioni e dipendente da epossidica.

Il paradigma della barca per me è il girovagare con mia moglie e i miei 4 figli. La vela mi affascina solo perché il vento è gratis e muoversi non costa nulla. La mia famiglia è stata adottata da un catamarano Wharram in compensato marino, che mia moglie sostiene essere il quinto figlio, per l’impegno che ci richiede.

Sono nato in montagna, mi piace scrivere e non si può proprio dire che abbia la vela nel sangue. Qualche volta mi scappa ancora di dire corda invece che cima, ma per il resto sto venendo su bene.

Mauvira

Il movimento di un corpo mosso dal vento mi ha sempre affascinato fin da bambino e tuttora mi incanta guardare gli alberi, le foglie, i steli dell’erba che si muovono seguendo l’abbraccio del vento.

La barca nell’acqua - ed io con lei - per rispetto non ci va mai contro, ma si fa accompagnare; non so dove, non è importante. Quello che provo è senso di trasporto. Mi sento parte integrante del respiro della terra perché sempre da questa parto e a questa il vento mi porta.

Ho una barca di sei metri con deriva mobile. Mi muovo tendenzialmente con la famiglia su due specchi d’acqua: la laguna veneta e il mare Adriatico, non mi risulta ci siano altri mari al di fuori di questi!

Paddy

Mi sento un utopista della vela, credo in qualsiasi sua forma, anche spanciata e consumata, purché spinga la fantasia.

Quando navigo amo sognare, per questo ho scelto una barca piccola, un Viko 20, perché ogni uscita sia una sfida avventurosa.

Tramp

Sono il ‘ragioniere’ del gruppo.

Faccio le pulci a tutti nel forum, figuriamoci se mi facevo scappare l’occasione di leggere tutto in anteprima.

Dove passo io, le virgole si mettono a posto da sole.

Ah, sì: pretendo di saper andare a vela.

E tutti gli altri MdT

che hanno tifato per questa pubblicazione ed hanno avuto la pazienza di aspettare che fosse finalmente pronta.